



15 Marzo 2015

Il Due Mondi super gettonato dagli sponsor

► La manifestazione fa brand e arriva anche Poste Italiane
Antonella Manni
IL FESTIVAL

C'è un clima di fiducia attorno al Festival dei Due Mondi. «Come sempre resta alta l'attenzione del ministero», dice Giorgio Ferrara. I contributi statali si aggirano infatti sui 2,7 milioni a fronte di poco meno di 5 milioni di euro del budget complessivo. Anche se per i 100mila euro promessi a sostegno dei due eventi fuori dal cartellone istituzionale di quest'anno (il concerto di Pasquetta con Uto Ughi e lo spettacolo che si terrà a Natale), si dovrà ancora attendere: «Per ora abbiamo solo un appoggio morale», sussurra il direttore artistico. «Ma potremo tornare a chiedere a maggio», ribatte il sindaco-presidente della Fondazione Festival, Fabrizio Cardarelli. «Il fatto è - continua Ferrara - che la richiesta era stata avanzata l'anno scorso, nel frattempo le regole del ministero sono cambiate: ora la progettazione è triennale». Così: «Per quest'anno - afferma il direttore artistico - i due eventi di Pasqua e Natale sono nel bilancio del Festival a prescindere dal contributo supplementare: confidiamo però che il successo convinca il ministro a concedere un supplemento».

NUOVI SPONSOR

Del resto, crescono gli sponsor. «I sostenitori del Festival - riprende Ferrara - stanno riconfermando la loro partecipazione, compresa Banca Popolare di

Spoleto-Banco Desio che ha dato disponibilità ad aumentare il budget dopo anni difficili». Buone possibilità che rientri anche Poste Italiane con la nuova presidente Luisa Todini, mentre «l'Eni ha tagliato sessanta partecipazioni in Italia ma non Spoleto». Ritorno al Festival anche per Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Roma che sponsorizza lo spettacolo di Sara Baras: Voces Suite Flamenca. Poi, Ferrara sottolinea il ritorno della Rai: «Seguirà quotidianamente la manifestazione con RaiNews24 - dice - e su Rai5 a giugno verranno trasmesse le prime degli ultimi anni».

GRANDI CONFERME

Per la danza, la performance in esclusiva per l'Italia del Ballet Du Capitole de Toulouse, verrà sostenuta da Monini. Confermato anche il contributo della Fondazione CaRiSpo, di Intesa San Paolo Casse dell'Umbria e di uno sponsor storico come Mercedes. Ovviamente ci sarà la Fondazione Carla Fendi: «Grazie a quest'ultima - sottolinea il sindaco Cardarelli - anche il Teatro Caio Melisso è stato messo a norma con nuovi impianti antincendio ed elettrici». Per finire, le produzioni del Festival iniziano ad interessare fuori dall'Italia: «Il Gianni Schicchi - annuncia Ferrara - andato in scena sei anni fa, debutterà a Madrid a giugno con protagonista Plácido Domingo. E per la prossima opera inaugurale, Così fan tutte di Mozart, c'è già interesse negli Usa».

FERRARA:
«RISPETTO
ALL'APPUNTAMENTO
DI PASQUETTA
ASPETTIAMO
IL MINISTERO»



Giorgio Ferrara

Spoleto

INAUGURAZIONE IN GRANDE STILE, MA LE SALE D'ATTESA SONO QUASI IMPRATICABILI



Fax: 075/5730282
e-mail: spoletto@ilmessaggero.it

M Domenica 15 Marzo 2015
www.ilmessaggero.it

Capitale della cultura, ora si può

IL PROGETTO

Uniti attorno alla candidatura. Si sono ritrovati praticamente tutti i rappresentanti delle oltre cento associazioni culturali e di categoria all'incontro partecipativo organizzato a Palazzo Mauri dal Comune per accogliere e condividere progetti e iniziative in relazione al bando Capitale Italiana della Cultura 2016 e 2017, pubblicato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBac) lo scorso 12 febbraio. I tempi stringono, infatti: il progetto dovrà essere pronto e presentato al ministero entro il 31 marzo. «Per questo», spiega la dirigente alla cultura Antonella Quondam - i soggetti che lo vorranno, potranno presentare le proprie idee e proposte dal 15 al 20 marzo, consegnandole a mano o attraverso posta elettronica certificata. Gli ultimi giorni serviranno agli uffici comunali per dare forma unitaria al dossier che dovrà essere redatto in appena quaranta pagine. Si cerca anche uno slogan: da problema a risorsa, la città dei templi, città della solidarietà. Queste le prime ipotesi.

LABORATORIO DI IDEE

«Anche se non mi piace la fretta con la quale siamo costretti a lavorare per questo bando, la candidatura è un'occasione molto importante per la città», dice il sindaco Fabrizio Cardarelli - per ritrovare la voglia di fare sistema». Ma se Spoleto non dovesse vincere? «Non ha importanza: avremo comunque avviato un laboratorio di idee e creato un'occasione per far convergere le associazioni attorno ad un progetto di qualità sul quale poter lavorare in futuro». Del resto, era doveroso partecipare: «La nostra», riprende Antonella Quondam - è una città che si fonda sulla cultura per storia, importanti istituzioni ed eventi artistici. Inoltre, siamo certificati Emas dal 2014 e inseriti con la basilica di San Salvatore nella lista del patrimonio dell'Unesco». Dalla platea, molti interventi, diversi suggerimenti. Difficile la sintesi. Ma per stilare il programma che potrebbe far conquistare un milione di euro alla città restano ancora due settimane. «Alla fine», ha annunciato Antonella Quondam - presenteremo pubblicamente il progetto».

Ant.Man.
© FOTOGRAFIA ASSOCIATA



La presentazione



Il Polo dei servizi sanitari

Spesi quattro milioni per stare più stretti

► Il Polo dei servizi più piccolo della sede provvisoria

SANITÀ

Un investimento di oltre quattro milioni di euro per ospitare il nuovo Polo dei servizi sanitari territoriali, ma alcuni di essi nella nuova sede avranno spazi minori di quelli di cui possono godere in quella attuale. Un'inaugurazione fra luci e ombre, quella effettuata ieri nel complesso di San Carlo, che di fatto ripeterà in centro quelli che un tempo erano i servizi del distretto sanitario, dalle Vaccinazioni, al Centro saltementale, passando per l'Igiene e Prevenzione e il Consultorio. Peccato, però, che per alcuni di essi gli spazi saranno ridotti e, verosimilmente, meno funzionali di quelli attualmente ospitati nella sede periferica di via Manna.

IL CONSULTORIO

Il problema principale, come peraltro denunciato più volte anche nel recente passato (quando forse era ancora possibile intervenire), è quello che riguarda il Consultorio familiare. Basta avviarsi all'in-

gresso per accorgersi che la sala d'attesa è piccolissima, in grado di ospitare 5, al massimo sei sedie. La sala da direttamente sull'esterno e resta da capire come dovranno attendere quelle donne e mamme, spesso con carrozzone al seguito, che mai dovessero fruitre del servizio. Pollice verso anche per la sala che dovrà ospitare i corsi pre-parto per le gestanti e quelli del massaggio neonatale: la stanza è all'incirca la metà di quella attualmente a disposizione in via Manna. Difficile pensare che in un'operazione così importante, anche a livello di impegno economico, siano sfuggiti questi passaggi fondamentali per far

ben funzionare un servizio che, nel caso specifico, rappresenta spesso un appendice o un'anticamera importantissima, e comune a una spalla, del reparto ospedaliero.

IL TAGLIO DEL NASTRO

L'inaugurazione si è svolta con grande enfasi. Al taglio del nastro hanno presenziato la presidente della Regione Catiuscia Marini, il direttore generale della Asl 2 Sandro Fratini, la dirigente dei servizi territoriali Simonetta Antinelli, il sindaco Fabrizio Cardarelli e numerosi rappresentanti di associazioni.

Ilaria Bosi

La presidente Marini

«Una sana politica di spesa»

«La realizzazione di questo Polo», ha detto la presidente Marini, «rappresenta un positivo esempio della collaborazione tra Regione, Asl e Comune, tutti impegnati nella valorizzazione di un patrimonio pubblico destinato a svolgere la fondamentale funzione di presidio sanitario dove devono essere garantite tutte quelle prestazioni sanitarie

che non siano quelle specifiche di un ospedale che deve essere invece finalizzato alla esclusiva cura delle situazioni acute di malattia. Questa opera inoltre è stata finalizzata con risorse pubbliche regionali, frutto delle economie che siamo riusciti a realizzare in questi anni, grazie ad una sana gestione della spesa sanitaria».

Città sicura, nuove telecamere

CONTROLLI

Tre nuove telecamere in Piazza della Vittoria, decolla il progetto «Spoleto Città Sicura 2.0», previsto il potenziamento del servizio di videosorveglianza e il miglioramento della sicurezza urbana. Per attuare, la Regione ha riconosciuto la validità del progetto presentato dal Comune, finanziandolo con un contributo di quasi 20 mila euro. «Precisamente», riferiscono dall'Ente - 19.800 euro, cui si vanno ad aggiungere i 13 mila euro stanziati dal Comune per un finanziamento complessivo di 33 mila euro. Parte cospicua del finanziamento sarà utilizzata per il potenziamento del sistema di videosorveglianza nelle aree più a rischio e dove vengono segnalati maggiori disagi tramite la copertura di nuo-

ve zone e l'adeguamento tecnologico delle apparecchiature già esistenti. Tre nuove videocamere saranno installate nella zona di Piazza Vittoria, mentre quattro videocamere appartenenti alla prima implementazione del sistema di videosorveglianza del 2004 saranno sostituite. Un adeguamento tecnologico che servirà a migliorare la resa e qualità dell'intero sistema di videosorveglianza della città, composto attualmente da 31 telecamere.



STANZIATE 20MILA EURO PER LE AREE PIU' A RISCHIO

L'ASSESSORE

«Questo progetto ci permette di aumentare gli standard sicurezza», ha spiegato l'assessore Vincenza Campagnani - specialmente intervenendo nella zona di piazza Vittoria, già interessata in passato da alcuni fenomeni di degrado. Ma il progetto in questione non si limita all'installazione di nuovi strumenti di videosorveglianza perché è nostra intenzione collaborare anche con altri attori sociali per far sì che il tema della sicurezza sia affrontato all'interno di un quadro programmatico di iniziative di informazione al cittadino, di prevenzione attraverso idonee politiche di sostegno, di più costante integrazione con il tessuto sociale per una complessiva cultura di impegno civico e di educazione alla legalità».

Ilia.Bo.

Il Due Mondi super gettonato dagli sponsor

► La manifestazione fa brand e arriva anche Poste Italiane

IL FESTIVAL

C'è un clima di fiducia attorno al Festival dei Due Mondi. «Come sempre resta alta l'attenzione del ministero», dice Giorgio Ferrara. I contributi statali si aggirano infatti sui 2,7 milioni a fronte di poco meno di 5 milioni di euro del budget complessivo. Anche se per 100 mila euro promessi a sostegno dei due eventi fuori dal cartellone istituzionale di quest'anno (il concerto di Pasquella con Uto Ughi e lo spettacolo che si terrà a Natale), si dovrà ancora attendere. «Per ora abbiamo solo un appoggio morale», sussurra il direttore artistico. «Ma potremo tornare a chiedere a maggio», ribatte il sindaco-presidente della Fondazione Festival, Fabrizio Cardarelli. «Il fatto è», continua Ferrara - che la richiesta era stata avanzata l'anno scorso, nel frattempo le regole del ministero sono cambiate: ora la progettazione è triennale». Così: «Per quest'anno», afferma il direttore artistico - i due eventi di Pasqua e Natale sono nel bilancio del Festival a prescindere dal contributo supplementare: confidiamo però che il successo convinca il ministro a concedere un supplemento».

NUOVI SPONSOR

Del resto, crescono gli sponsor. «I sostenitori del Festival - riprende Ferrara - stanno riconfermando la loro partecipazione, compresa Banca Popolare di Spoleto-Banco Desio che ha dato disponibilità ad aumentare il budget dopo anni difficili». Buona possibilità che rientri anche Poste Italiane con la nuova presidente Luisa Todini, mentre «Eni ha tagliato sessanta partecipazioni in Italia ma non Spoleto». Ritorno al Festival anche per Emanuele Emanuele, presidente della Fondazione Bona che sponsorizza lo spettacolo di Sara Baras: Voces Suite Flamen-

ca. Poi, Ferrara sottolinea il ritorno della Rai: «Seguirà quotidianamente la manifestazione con RaiNews24 - dice - e su Rai5 a giugno verranno trasmesse le prime degli ultimi anni».

GRANDI CONFERME

Per la danza, la performance in esclusiva per l'Italia del Ballet Du Capitole de Toulouse, verrà sostituita da Morini. Confermato anche il contributo della Fondazione CarISpo, di Intesa San Paolo Casse dell'Umbria e di uno sponsor storico come Mercedes. Ovviamente ci sarà la Fondazione Carla Fendi: «Grazie a quest'ultima», sottolinea il sindaco Cardarelli - anche il Teatro Carlo Melisso è stato messo a norma con nuovi impianti antincendio ed elettrici». Per finire, le produzioni del Festival iniziano ad interessare fuori dall'Italia: «I Gianni Schicchi», annuncia Ferrara - andati in scena sei anni fa, debutterà a Madrid a giugno con protagonista Plácido Domingo. E per la prossima opera inaugurale. Così fa tutte di Mozart, c'è già interesse negli Usa».

Antonella Manni

FERRARA: «RISPETTO ALL'APPUNTAMENTO DI PASQUETTA ASPETTIAMO IL MINISTERO»



Giorgio Ferrara



(9.30-19.30, ultimo accesso alle 18.45). Info: 3405510813; Museo Nazionale del Ducato: dal martedì al sabato (9.30-19.30), Domenica (9.30-13.45); Museo archeologico statale e Teatro Romano: tutti i giorni (8.30-19.30). Info: 0743333277; Museo Diocesano e Basilica Sant'Eustachia: dal martedì alla domenica (11-13 e 15-18). Info: 074248492; Casa Romana: dal mercoledì al lunedì (11-19). Info: 0743232550 Spoleto card: info 074346434

CINEMA
Sala Frai: chlusso
Sala Pegasus: "Mommy" (spettacolo ore 21.30); "Winter Sleep" (spettacolo ore 17)

FARMACIA
Socciatini, via Marconi

NUMERI UTILI
Pronto Farmacia (numero unico regionale): 800.829.058; Varchi elettronici: info 800.322.955 Ospedale: 0743.2101 Girovrento (servizio nuove dipendenze): 07432270364; Valle Umbra Servizi: 800.663036 (solo da telefono fisso); Musei Aperti: Rocca Albornoziana: tutti i giorni

TEATRO FAMIGLIA
E in programma oggi, alle 16.30, nel Teatro del Complesso Monumentale di San Nicola, il penultimo appuntamento con la rassegna dedicata alla famiglia e ideata da Vincenzo Cera. La Domenica dei Sogni, "I giochi dell'ingegner Calder", è lo spettacolo messo in scena dalla Compagnia La Baracca - Festival Ragazzi, con Luciano Cendou per la regia di Valeria Frabretti.